

Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMMISSIONE GIUDICATRICE PER L'ESAME E LA VALUTAZIONE DELLE OFFERTE PERVENUTE SULLA PIATTAFORMA TELEMATICA CONSIP IN MERITO ALLA PROCEDURA DI GARA IDENTIFICATA CON CIG N. 99338822C2 – APPALTO SPECIFICO N. 3621567 INDETTO DALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI NECESSARI PER LA REALIZZAZIONE DEL NUOVO SISTEMA DI COMUNICAZIONE UNIFICATA E COLLABORAZIONE DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, DA ESPLETARSI NELL'AMBITO DEL SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE PER LA FORNITURA DI PRODOTTI E SERVIZI PER L'INFORMATICA E LE TELECOMUNICAZIONI (SDAPA ICT - ID 2325)

DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DELLE CAUSE DI INCOMPATIBILITA' E DI ASTENSIONE, AI SENSI DELL'ART. 47 DEL D.P.R. 445/2000

La sottoscritta Erika Miglietta, Dirigente della Presidenza del Consiglio dei ministri, in servizio presso la Scuola Nazionale dell'Amministrazione, in relazione all'incarico di Presidente della Commissione giudicatrice in oggetto, come da decreto di nomina del 06 settembre 2023 a firma del Capo del Dipartimento per i servizi strumentali, ai sensi e per gli effetti degli artt.47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., consapevole delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, dichiara:

- 1) di non aver svolto né di svolgere alcuna funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta;
- 2) di non aver rivestito, nel biennio precedente, cariche di pubblico amministratore;
- 3) di non aver concorso con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale, in qualità di membro di commissione giudicatrice, con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi;
- 4) di non aver riportato condanne penali passate in giudicato per reati che comportino l'interdizione dai pubblici uffici, per reati che incidano sulla moralità professionale e per i reati di cui al D. Lgs. N. 231/2001 e s.m.i.;
- 5) di impegnarsi ad operare con imparzialità e a svolgere il proprio compito con rigore e riservatezza nel rispetto della normativa vigente;
- 6) che non sussistono cause di astensione come previste dall'art. 51 cod. proc. civ.;
- 7) di impegnarsi ad astenersi dal partecipare ai lavori della commissione giudicatrice in presenza di interessi propri, finanziari e non, diretti e indiretti, che possano essere in conflitto, anche soltanto potenziale, con gli obblighi di imparzialità e riservatezza; in particolare, di impegnarsi ad astenersi dal partecipare all'adozione di decisioni e/o ad attività in presenza di interessi propri, finanziari e non, del coniuge, dei parenti entro il quarto grado e/o di soggetti conviventi, di persone collegate (amici, conoscenti, ecc.) o di organizzazioni di cui il sottoscritto o il coniuge o i parenti entro il quarto grado e/o i conviventi siano amministratori o dirigenti, in conflitto con attività e le finalità della P.C.M. e comunque di impegnarsi ad astenersi in tutti i casi in cui abbia un qualsiasi interesse personale o professionale, diretto o indiretto, nei confronti di uno o più soggetti comunque coinvolti, direttamente o indirettamente, nelle attività della sopraccitata gara;
- 8) che non sussistono cause di incompatibilità come previste dal D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;
- 9) di essere consapevole che è causa di incompatibilità anche avere in corso ovvero avere svolto nel corso dell'ultimo anno incarichi, mandati, compiti, servizi ovvero cariche, funzione, uffici o situazioni assimilabili presso operatori economici che partecipano in veste di concorrenti alla gara sopraindicata ovvero presso operatori economici ai primi legati da rapporti di controllo ovvero di collegamento societario.

Roma, 18 settembre 2023

Firma
